



COMUNE DI
BIENTINA

Leggimi!

Non mi buttare nella carta!

Credi davvero di sapere tutto
sulla raccolta differenziata?



“Ambiente”

L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di rendere le famiglie, le ragazze ed i ragazzi del nostro paese consapevoli del ruolo che hanno nella cura, nel mantenimento e nel rispetto dell'ambiente. Nulla succede per caso.

L'opuscolo, nato dalla passione di Luca Batoni, fondatore del movimento FiccateLo in Tasca, rappresenta uno strumento semplice e chiaro per spiegare come e perché le nostre azioni incidono nel ciclo dei rifiuti e quindi nelle risorse del nostro pianeta.

Poche pagine, immagini più esplicative possibile, molta praticità ed il contributo grafico delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi, per comprendere il ciclo dei rifiuti e le tematiche ambientali che riguardano tutti noi ed il futuro dei nostri figli. Capire e comprendere che nelle piccole azioni di ogni giorno possiamo fare la differenza.

Evitiamo il superfluo. Evitiamo quanto più possibile gli imballaggi che non servono e differenziamo bene, favorendo il recupero delle materie prime seconde.

Ognuno è chiamato a fare la sua parte, e noi come amministrazione, cerchiamo di farlo incentivando le buone pratiche.

Abbiamo installato fontanelli di acqua pubblica nel territorio e nelle scuole. Ogni alunna e alunno ha ricevuto una borraccia in alluminio per favorire il consumo di acqua del rubinetto. I nostri cittadini possono ricevere gratuitamente le compostiere per la raccolta dell'organico, in modo che gli scarti organici non entrino neanche nel ciclo dei rifiuti e diventino immediatamente terra e concime da utilizzare nel giardino o nell'orto di chi lo produce. I canali social e le pagine istituzionali forniscono ogni informazione per una corretta raccolta dei rifiuti. Non ultima la App “Junker” che raccoglie il calendario di raccolta del Porta a porta e ci affianca in un corretto conferimento di ogni materiale. Siamo al fianco della scuola, nostra immancabile alleata, promuovendo progetti ambientali curati e seguiti, con noi, da Legambiente Valdera.

Le iniziative e le passeggiate ambientali di pulizia del territorio raccolgono sempre più adesioni e rendono chiaro a tutti quali sono i comportamenti da evitare. In parallelo, resta ferma la lotta agli abbandoni, che deturpano l'ambiente e costano tantissimo “dentro” la bolletta di ciascuno.

Abbiamo iniziato ad informare i nostri cittadini con costanza sulle vicende ambientali del nostro territorio, non per moda, ma per convinzione profonda. E proseguiremo su questa strada, perché è fondamentale rinforzare ogni giorno un percorso di consapevolezza ambientale, da ampliare e costruire insieme.

Dario Carmassi
Sindaco

Desiré Niccoli
Assessora all'Ambiente

Promosso da:



COMUNE DI
BIENTINA

Ideazione, art director e grafica di:



Campagna contro i rifiuti abbandonati per strada.

Raccolta differenziata dei rifiuti: gesti concreti a tutela dell'ambiente nonché dovere etico e morale di ogni cittadino.

Tutto ha inizio da un piccolo gesto. Un piccolo e semplice gesto può migliorare il nostro futuro. Infatti ciascuno di noi, con coscienza, è tenuto a porre un limite allo spreco delle risorse e all'inquinamento.

Processi come la riduzione dei rifiuti, la raccolta differenziata, le operazioni di riutilizzo, il riciclo e il recupero di energia, se correttamente innescati, possono favorire la sostenibilità e la tutela dell'ambiente naturale.

La nostra scuola ne è un esempio: tutti coloro che vi operano o che la frequentano mettono in pratica la differenziazione dei rifiuti. Nei locali sono presenti contenitori adeguati per ogni tipo di materiale e a tutto il personale è richiesto di prendersi cura della loro corretta gestione, soprattutto nel lavoro quotidiano con gli studenti i quali prestano particolare attenzione a depositare i rifiuti nel contenitore apposito. Vetro, carta e cartone, plastica, rifiuto umido organico, metalli, secco non riciclabile o indifferenziato. Ogni tipologia ha un proprio "percorso", ma è importante ricordare che una buona raccolta differenziata comincia al momento dell'acquisto, scegliendo prodotti con minimo imballo e confezioni riciclabili.

Basta un piccolo gesto, dunque, per contrastare l'inquinamento e aiutare il nostro pianeta a risparmiare le sue risorse.

Per un futuro sereno. Perché il futuro è domani. Ed è qui dietro l'angolo.

Maria Rita Agata Analdi

Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo Statale "Iqbal Masih" - Bientina



Tommaso Mannucci

Cos'è la raccolta differenziata?

La raccolta differenziata indica il sistema di raccolta rifiuti che prevede prima da parte del singolo cittadino una suddivisione del tipo di rifiuto dentro appositi cestini.

Le tipologie di rifiuti sono:



Vetro (bottiglie e barattoli) da gettare nella campana verde.



Multimateriale leggero
(es. bottiglie in plastica, lattine, fogli in plastica, Tetra Pak) da gettare nel mastello o buste blu.



Organico
(avanzi di cibo, sfalci e potature) da gettare nel mastello marrone.



Carta
(fogli, riviste, giornali, cartoni) da gettare nel mastello giallo/bianco o buste in carta.



Indifferenziato
(tutto quello che non si può differenziare come cialde caffè, cannucce di plastica, giocattoli, pennarelli...) da gettare nel mastello grigio.



Olio vegetale
usato per la cottura di cibi o cibi in scatola (es. tonno) da gettare nel cassonetto dedicato.

NON GETTARE OLIO NEL LAVANDINO.



Abiti usati
da gettare nel cassonetto dedicato.

Perchè farla?

Dividendo i rifiuti in maniera corretta è possibile riciclarli per ottenere nuove materie prime per creare nuovi oggetti.

Il rifiuto indifferenziato invece viene bruciato all'interno di impianti di termovalorizzazione oppure stoccato in discarica dove resterà PER SEMPRE.

Facendo la raccolta differenziata rispetterai di più l'ambiente.



Sfatiamo falsi miti:



MITO 1

“Tanto mescolano
tutto” **FALSO!**

Questa espressione è uscita dalla bocca di molti cittadini probabilmente scettici sulla raccolta differenziata.

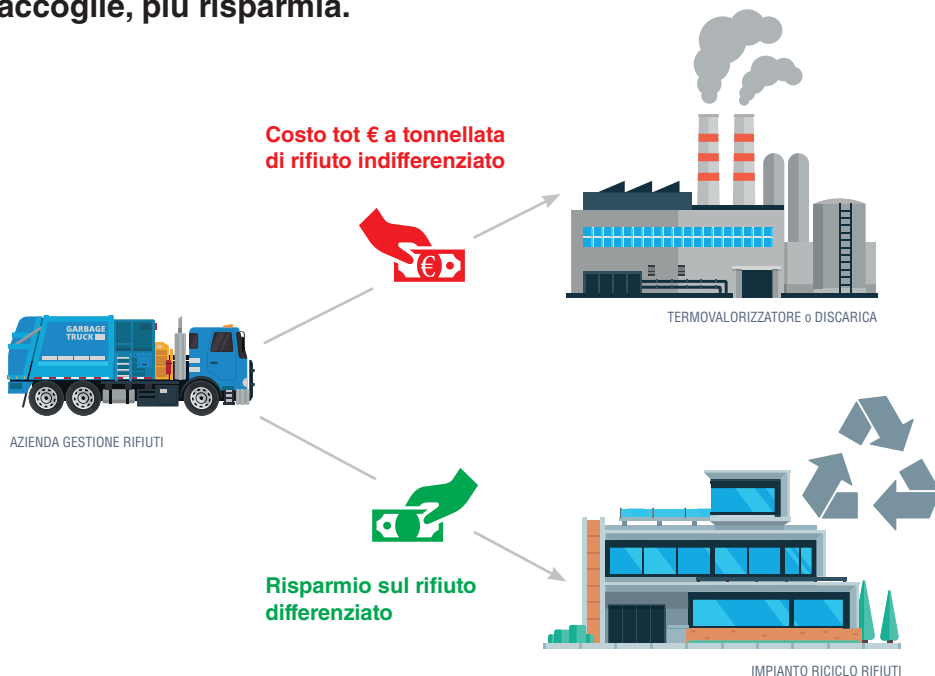
Scopri di seguito il vero processo di riciclo rifiuti.

Mescolare non conviene.

In realtà la raccolta differenziata, oltre a rispettare di più l'ambiente, è una vera opportunità. Il **rifiuto differenziato è un materiale prezioso** che si può riciclare per dare vita a nuove materie prime da vendere sul mercato.

L'azienda di gestione rifiuti punta sia a un buon servizio che ad una riduzione del costo sempre maggiore: il suo interesse è rivendere i rifiuti differenziati alla ditta di riciclo. L'alternativa sarebbe di conferirli in discarica o nel termovalorizzatore e ciò costerebbe ogni volta tot € per ogni tonnellata in entrata di rifiuto indifferenziato.

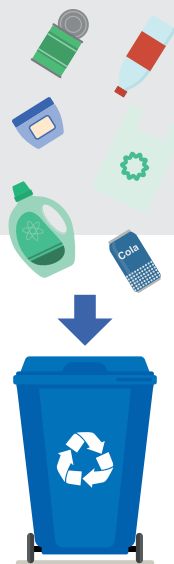
Meno indifferenziato smaltisce, meno spende; **più differenziato raccoglie, più risparmia.**



Non mescolano ma riciclano!

Ecco come avviene il riciclo del multimateriale.

Il rifiuto più voluminoso è quello del multimateriale leggero ovvero tutti gli imballaggi di plastica, alluminio, acciaio, Tetra Pak e polistirolo. Questo rifiuto viene riciclato per creare nuovi oggetti.



Fase 1

La raccolta differenziata in casa.

E' solo grazie alla tua grande azione quotidiana di gettare i rifiuti nel cestino corretto che il processo di riciclo ha inizio. In media in Italia **ogni anno** si raccoglie in plastica differenziata 7 volte il volume della **piramide di Cheope** in Egitto e 2 volte il peso dell'**Empire State Building** di New York.

La plastica può essere riciclata fino a 7 volte



Fase 2

Ritiro porta a porta.

Ogni settimana l'azienda di gestione rifiuti passa a ritirare da casa nostra il multimateriale leggero che abbiamo lasciato fuori la porta. Il rifiuto ritirato viene portato allo stabilimento di riciclo.

Selezione e pulizia dei rifiuti.

Fase 3

All'interno dello stabilimento di selezione vengono tolti gli scarti e separati i rifiuti leggeri come film e sacchetti in polietilene e plastiche miste da imballaggi in PET (es. bottiglia in plastica), da quelli in HDPE (es. flaconi detersivi) e suddivisi per colore (azzurro, altri colori, trasparenti).





Invio balle di rifiuti all'impianto di riciclo.

I rifiuti escono dall'impianto sotto forma di bancale in PET trasparente, azzurrato e colorato, HDPE, film e mix poliolefine. A questo punto i materiali selezionati sono pronti per essere venduti agli impianti di riciclo attraverso **aste telematiche**.

Fase 5

Riciclo rifiuto.

Tutte le bottiglie **vengono lavate** in un mulino con sistema rotatorio in acqua calda a 90°C e vapore dove vengono eliminate le impurità superficiali come le etichette.

Le bottiglie poi **vengono tritate** in piccole scaglie che a loro volta vengono lavate, sciacquate ed asciugate dentro a macchinari dove avviene per gravità la suddivisione delle scaglie in HDPE e PET dovute a residui di tappi di bottiglie. Dopo le scaglie vengono ulteriormente tritate in pezzi da 8 mm.

Dopo ulteriori controlli il materiale viene **riscaldato** fino al punto di **fusione** e messo in uno stampo che forma lunghi fili simili a spaghetti che poi vengono tagliati in granuli da una lama. I granuli vengono insaccati in grandi buste pronti per essere **venduti** alle imprese utilizzatrici.

Produzione oggetti con plastica riciclata.

Fase 6

Con i granuli ottenuti dal riciclo dei rifiuti vengono prodotti vari oggetti come: componenti scooter, cassette per ortaggi, lampade, occhiali, panchine, aspirapolvere, gilet, maglie in pile, poltrone, bottiglie, scope, tubi per irrigazione, secchi, sedie e molto altro.

Lo sapevi che?



La panchina sotto le logge e le due panchine ai fontanelli pubblici di via Viarella e di Quattro Strade via Lapo Giani, sono realizzate in plastica riciclata.

Non mescolano ma riciclano!

Ecco come avviene il riciclo del vetro.

Sapevi che il vetro è riciclabile al 100%?

Il vetro può essere riciclato infinite volte senza subire alcun degrado quantitativo o qualitativo, dando vita ogni volta ad una nuova bottiglia, un nuovo barattolo o un nuovo vaso.

Fase 1

La raccolta differenziata in casa.

E' solo grazie alla tua grande azione quotidiana di gettare il vetro nel cassonetto a forma di campana che il processo di riciclo ha inizio.

Cosa non va nella raccolta del vetro: lampadine, pirofile, specchi, bicchieri, oggetti in ceramica e tappi.

Il vetro può essere riciclato infinite volte



Fase 2

Ritiro della campana.

Ogni settimana l'azienda di gestione rifiuti passa a ritirare il vetro svuotando la campana.

Il vetro ritirato viene portato allo stabilimento di riciclo.



Selezione del vetro raccolto.

All'interno dello stabilimento di riciclo il vetro raccolto viene diviso per colore e separato dai corpi estranei come cristallo, ceramica, tappi e altri rifiuti per garantire un'elevata purezza nella fase di riciclo. Viene ottenuta una "materia prima seconda" (MPS) pronta per passare alla fase successiva del riciclo nel forno della vetreria.

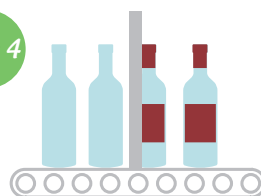


Creazione nuovi contenitori in vetro.

Nei forni delle vetrerie il rottame viene **fuso a circa 1500 C°** ed il vetro che ne deriva viene fatto fluire alle macchine formatrici dove tramite appositi stampi prende la forma di un nuovo contenitore. La bottiglia o i vasetti così sagomati e raffreddati, vengono sottoposti a severi controlli tramite macchine elettroniche sofisticate.

Imbottigliamento. Fase 4

Nell'impianto di imbottigliamento il contenitore in vetro viene confezionato, rivenduto alle aziende alimentari, riempito con diversi prodotti e inviato alla rete di vendita.



Vendita nei supermercati.

Bottiglie e vasetti riportati a nuova vita ritornano sugli scaffali dei supermercati per contenere vino, olio, liquori, passate, birre, succhi di frutta, bibite e verdure.

Lo sapevi che?

Circa 7 bottiglie su 10 sono fatte con vetro riciclato.

Ogni volta che si riciclano 4 imballaggi in vetro si risparmia l'energia necessaria per fabbricare un nuovo imballaggio.

Non mescolano ma riciclano!

Ecco come avviene il riciclo di carta e cartone.

La carta è un materiale che si può riciclare al 100%, perchè la cellulosa in essa contenuta può essere sottoposta a ripetuti riutilizzi, senza che perda troppo le sue caratteristiche.

La carta recuperata negli impianti di stoccaggio può essere destinata alla produzione di nuova carta.

Fase 1

La raccolta differenziata in casa.

E' solo grazie alla tua grande azione quotidiana di gettare la carta e cartone nel cestino corretto che il processo di riciclo ha inizio.

In media **ogni italiano all'anno** riesce a differenziare **50kg di carta e cartone**. Il riciclo della carta, rispetto ad altre lavorazioni, comporta grandi risparmi energetici e idrici, di legname e di emissioni in atmosfera.

*La carta può essere riciclata
fino a 7 volte*



Fase 2

Ritiro porta a porta.

Ogni settimana l'azienda di gestione rifiuti passa a ritirare da casa nostra la carta che abbiamo lasciato fuori la porta.

La carta ritirata viene portata allo stabilimento di riciclo.

Selezione della carta da macero.

Fase 3

All'interno dello stabilimento di selezione viene eliminato il materiale estraneo, come ferro e plastica, e suddivisa la carta per tipologie.

Ogni carta ha un valore differente sul mercato:

- La carta bianca valore alto
- Il cartone valore medio
- La carta per riviste valore basso



E' interesse di ogni azienda che il riciclo avvenga in modo più preciso possibile per ottenere una materia seconda da rivendere a diversi mercati e quindi evitare una materia impura di poco valore.



Spedizione alle cartiere

La carta e il cartone vengono pressati e legati in grosse balle per il trasporto all'industria cartaria.

Trasformazione in nuova carta

Le balle di carta da macero arrivano **in cartiera** dove vengono tritate all'interno di grandi macchinari chiamati "pulper".

Nel pulper vengono scartate le impurità e le scorie come inchiostri pesanti e plastiche eterogenee a prevalenza di polietilene, una plastica di pregio. Gli scarti sono circa il 10% della carta da macero e vengono portati in discarica o bruciati nel termovalorizzatore anche se sono in atto esperimenti di recupero degli scarti per creare nuovi oggetti in plastica.

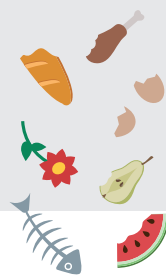
La carta diventa poltiglia formata da acqua e fibre di cellulosa. Viene aggiunta della cellulosa vergine per poi ottenere in vari passaggi nuova carta in formato **bobine giganti da vendere.**



Non mescolano ma riciclano!

Ecco come avviene il riciclo dell'organico.

Gli scarti alimentari in cucina insieme ad alcuni sfalci e potature vengono riciclati in appositi impianti, dando vita ad un compost che viene riutilizzato nel florovivaismo per sostituire le torbe di importazione, e in agricoltura come sostituto di concimi minerali, organici e letami.



Fase 1

La raccolta differenziata in casa.

E' solo grazie alla tua grande azione quotidiana di gettare gli scarti di cibo, sfalci e potature nel cestino corretto che il processo di riciclo ha inizio.

Oggi il recupero della frazione organica è arrivato **in Italia** al 42%, con **5,2 milioni di tonnellate** che non sono andate sprecate in discarica. Solo a Milano vengono raccolte 120 mila tonnellate di rifiuti organici, **90-92 chili a testa** ogni anno.



Fase 2

Ritiro porta a porta.

Ogni settimana l'azienda di gestione rifiuti passa a ritirare da casa nostra l'organico che abbiamo lasciato fuori la porta.

Il rifiuto ritirato viene portato allo stabilimento di compostaggio.

Fase 3

Compostaggio del rifiuto organico.

Il rifiuto differenziato umido (organico) viene trattato in due modi e impianti diversi.

IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO AEROBICO:

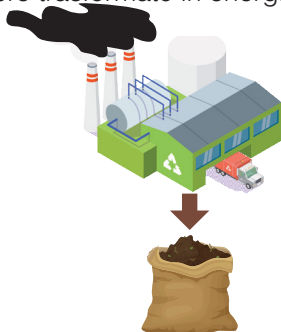
I rifiuti organici sono sottoposti ad una decomposizione per mezzo di microrganismi quali batteri e muffe, in un ambiente in cui è presente ossigeno (aerobico).



MATERIALE OTTENUTO COMPOST DI OTTIMA QUALITÀ

IMPIANTO DI BIODIGESTORI ANAEROBICI:

I rifiuti organici vengono "digeriti" e miscelati con dei batteri all'interno di impianti chiusi in assenza di ossigeno. Dal compost ricavato si ottiene anche gas metano che poi unito all'anidride carbonica genera biogas, che mediante la sua combustione, può essere trasformato in energia.



MATERIALE OTTENUTO COMPOST DI MEDIA QUALITÀ.

Anche Geofor sta lavorando per realizzare un impianto di compostaggio che produrrà biogas.

Fase 4

Riutilizzo del compost in agricoltura.



Il compost ottenuto viene usato in agricoltura o nel florovivaismo e **migliora la qualità del suolo**, consentendo di conservarne la fertilità nel lungo periodo, così come il suo stato strutturale, la capacità di assorbire e rilasciare acqua e di trattenere gli elementi nutritivi in forma facilmente assimilabile da parte della pianta, promuovendo tutte le attività biologiche del suolo.

Lo sapevi che?

Il Comune di Bientina ha distribuito 215 compostiere domestiche affinché l'organico, gli avanzi della tavola, le foglie, non entrino neanche nel ciclo dei rifiuti.



*Sfatiamo
falsi miti:*

MITO 2

“Erano meglio i cassonetti” **FALSO!**

In tanti rimpiangono la vecchia raccolta con i cassonetti differenziati in ogni angolo del paese. Niente cestini differenziati in casa, niente immondizia per giorni che magari non ha un buon odore. I rifiuti restavano un oggetto fuori dalla nostra responsabilità. Nemmeno ci accorgevamo della loro esistenza.



Ti ricordi quanto indifferenziato producevi ai tempi dei cassonetti?

Ti sei reso conto come sia piccolo il tuo sacco dei rifiuti indifferenziati da quando siamo passati alla raccolta differenziata porta a porta?

Sai perchè è piccolo?

Ti ricordi invece quanti sacchi di indifferenziato producevi ai tempi dei cassonetti?

Sicuramente più di ora.

Adesso sei più attento a differenziare i rifiuti nei vari cestini e quindi produci meno indifferenziato che viene smaltito in discarica dove resterà PER SEMPRE oppure bruciato nel termovalorizzatore.

IERI



OGGI



*Sfatiamo
falsi miti:*

MITO 3

“La bolletta è aumentata” **FALSO!**

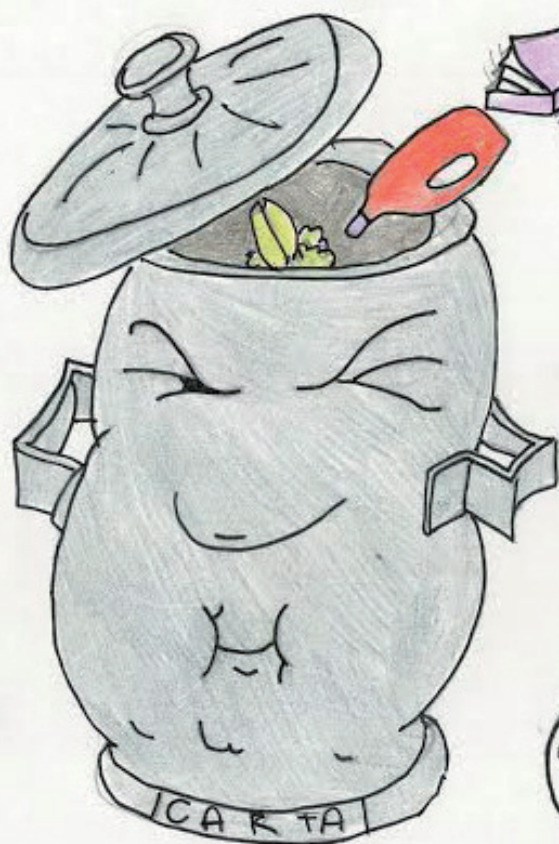
Facciamo anche i conti in tasca!

In molte persone infatti non riescono a vedere il beneficio economico da quando siamo passati alla raccolta differenziata porta a porta.

Si chiedono: *“Adesso che noi facciamo il lavoro degli operatori ecologici ci tocca pagare di più. Non avremmo diritto ad uno sconto in bolletta?”*

In effetti lo sconto c'è stato!

Se non fossimo passati a questo tipo di raccolta, la bolletta sarebbe aumentata di molto per via del troppo rifiuto indifferenziato da smaltire. Differenziando molto i rifiuti, l'indifferenziato è diminuito insieme al costo della bolletta.



NON E'
BUONO
QUANDO SI
MESCOLA!

DOVETE
VEDERE SEMPRE
COSA C'E'
SCRITTO!!



2021
ALEKSA
SLONGO

Dove lo butto?

Ecco dove buttare alcuni rifiuti per una corretta raccolta differenziata.

Rifiuti nel MULTIMATERIALE LEGGERO



Confezioni in plastica merendine



Confezioni bibite e succhi



Lattine e bottiglie di plastica



Vasetti yogurt e vaschette



Piatti e bicchieri in plastica



Tappi in plastica e in latta



Tetra Pak



Tubetti



Polistirolo

Rifiuti nella CARTA



Quotidiani e riviste



Cartone



Carta ondulata merendine



Fogli di carta usati

*Diminuire i rifiuti in casa? **Si può fare!***

Ci lamentiamo della raccolta differenziata porta a porta. Tutti quei rifiuti in casa da gestire. **Che puzza poi.** Ci lamentiamo dell'inefficiente servizio della ditta che gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. **La bolletta poi... troppo cara**, visto che poi ci riteniamo sostituiti spazzini sempre pronti a dividere i rifiuti nei bidoni spesso sporcandoci le mani e la casa.

Insomma ci piaceva di più il vecchio sistema della raccolta con **cassonetti.**

Quelli sì che erano bei tempi, dove non esistevano tutti questi problemi. Riempivamo buste e buste di rifiuti, anche differenziandoli male, e li buttavamo con un bel lancio nel cassonetto o anche fuori di esso se era già pieno.

Adesso ci pare tutto più difficile e per cosa poi, per un mondo più pulito? Ci pare tutto **una presa di giro.** Gli abbandoni poi quelli sì che ci sembrano aumentati. La gente butta tutto nei fossi pur di non andare al Centro di Raccolta.

Che noia. Che Stress. Non abbiamo voglia di gestire i rifiuti.

E se i rifiuti diminuissero magicamente?

Forse non tutti riflettiamo su come si crea un rifiuto. Crediamo che il rifiuto sia responsabilità del Comune e della ditta di smaltimento. Non ci pensiamo proprio che quel rifiuto lo abbiamo prodotto noi. Ad esempio: andiamo al supermercato e acquistiamo una confezione di caffè in cialde. Torniamo a casa e dopo averlo bevuto gettiamo la cialda nel bidone dell'indifferenziato. Dopo qualche giorno inizia a puzzare. Ecco abbiamo prodotto un rifiuto da smaltire.

Proviamo invece a tornare a quel giorno: andiamo al supermercato e acquistiamo caffè in polvere. Torniamo a casa, prendiamo la moca e ci facciamo un buon caffè. Trasferiamo la polvere in un contenitore. Abbiamo ottenuto solo un minuscolo rifiuto in confronto a tutte le cialde + il loro pack.

Ecco degli esempi di buone pratiche per diminuire il numero di rifiuti in casa:

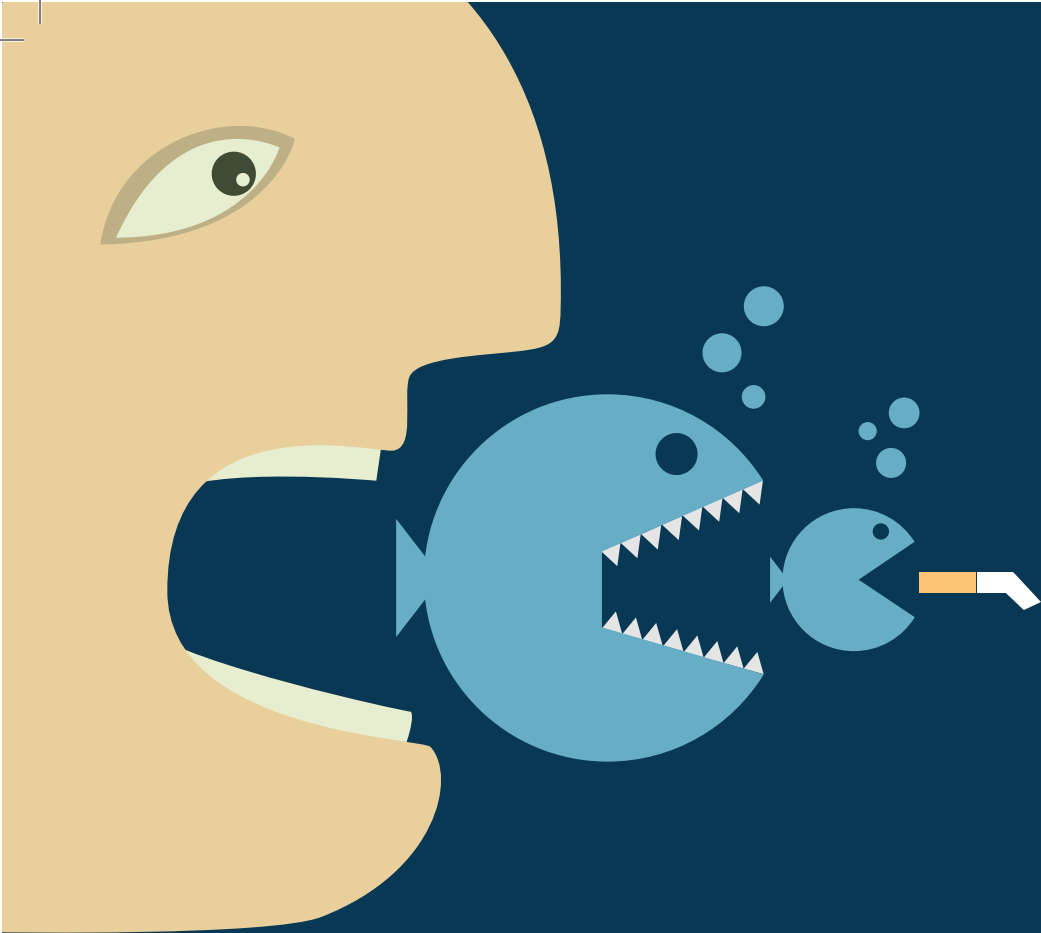
- Sostituire le cialde con il caffè in polvere.
- Sostituire le bottigliette di plastica piccole con una borraccia riutilizzabile.
- Sostituire le merendine confezionate con merenda fatta in casa.
- Acquistare ogni tanto verdure fresche (es. fagioli da sgranare) al posto di quelli in barattolo.
- Mangiare meno carne e acquistarla dal macellaio con meno confezione rispetto al supermercato.
- Acquistare saponi e prodotti sfusi se nelle vostre vicinanze ci sono negozi attrezzati.
- Utilizzare i fontanelli pubblici di acqua potabile al posto delle bottiglie in plastica.
- Una bella spremuta al posto del succo di frutta confezionato.
- Acquistare pane sfuso dal panettiere in busta di carta invece che quello già confezionato in busta di plastica e carta. La busta in carta può essere riusata anche per riporre verdure in frigo.
- Utilizzare i piatti di ceramica o di melamina al posto di quelli usa e getta così come i bicchieri in vetro.
- Pulirsi la bocca e le mani a tavola su tovaglioli di stoffa invece che in carta.
- Soffiarsi il naso con fazzoletti di stoffa invece che in carta.
- Utilizza il rifiuto organico come compostaggio del tuo orto e giardino.
- Provare i pannolini lavabili al posto di quelli usa e getta.



Lo sapevi che?

*Grazie al fontanello di Acque in via Caduti di Piavola ed il fontanello Casa Dell'Acqua in loc. Quattro Strade, (La seconda casa dell'acqua in via Viarella è stata appena installata) solo dal 2019 sono state risparmiate un numero di circa **130.000 bottiglie di plastica** da un litro e mezzo.*

Inoltre in tutte le Nostre scuole e negli edifici pubblici sono stati installati degli erogatori dell'acqua per poter incentivare l'utilizzo dell'acqua del rubinetto e diminuire i contenitori in plastica.



Rifiuto abbandonato, rifiuto mangiato.

Ogni rifiuto che abbandoni nell'ambiente
inquinerà alla fine anche te.

Movimento contro i rifiuti abbandonati per strada.



...oppure nel cestino più vicino.

Da sempre le cose in natura si creano, si distruggono e si trasformano.

Se nel mondo di oggi questo equilibrio è gravemente alterato è perché l'uomo continua a disobbedire a questa semplice legge naturale, introducendo nell'ambiente materiali e scarti che non si degradano. I rifiuti indifferenziati non riciclabili finiscono in discarica, un luogo tossico dove i gas e le sostanze chimiche prodotte dalla decomposizione inquinano l'aria e le falde acquifere circostanti. Ogni rifiuto gettato a terra, anche quello all'apparenza più insignificante come un chewing-gum o un mozzicone di sigaretta, ha il potere di inquinare il suolo, l'aria e l'acqua, pregiudicando la salute nostra e dell'intero pianeta.

Abbandonare i rifiuti nell'ambiente significa liberare su vasta scala grandi quantità di sostanze tossiche, significa **contaminare l'intera Catena alimentare** e danneggiare tutti coloro che dei frutti della terra si cibano per sopravvivere: piante, animali e esseri umani.

Ficcatelo in Tasca vuole far riflettere su tutto questo, sul danno che stiamo facendo a noi stessi e sulle terribili conseguenze racchiuse in un gesto semplice ma non banale, come quello di buttare a terra un mozzicone o uno scontrino.

L'immagine della campagna prende spunto da un'altra legge di natura che noi tutti conosciamo, quella del pesce grosso che mangia il più piccolo.

Non è una scelta casuale ma una spinta che fa riflettere: il danno che tutti noi procuriamo all'ambiente, prima o poi torna indietro al mittente.

Possiamo diminuire il nostro impatto sull'ambiente nel nostro piccolo.

5 CONSIGLI PRATICI:

- 1) Gettare il rifiuto nel cestino oppure portarlo a casa.
- 2) Acquistare più prodotti sfusi e meno confezionati.
- 3) Fare la spesa in modo più consapevole e sostenibile.
- 4) Risparmiare acqua ed energia in casa.
- 5) Diffondere il rispetto ambientale a chi ti sta vicino.**



Obblighi, divieti e sanzioni

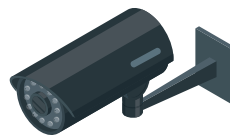


Cosa si deve fare:

- 1) conferire sempre i rifiuti nel modo più adeguato utilizzando gli appositi mastelli in dotazione per evitare che vengano dispersi dal vento o da animali e per mantenere pulito il punto di conferimento;
- 2) tenere i sacchi sempre ben chiusi, in modo da facilitare il servizio di raccolta e non attirare animali che potrebbero danneggiarli e disperderne il contenuto;
- 3) collocare i rifiuti per la raccolta porta a porta nel punto più facile per l'accesso dei mezzi e /o comunque nel punto di ritiro concordato col gestore;
- 4) esporre i contenitori agli orari stabiliti (ossia dopo le 22.00 ed entro le 06.00 del mattino successivo) per evitare l'intralcio al transito pedonale e veicolare;
- 5) segnalare agli uffici comunali (manutenzioni@comune.bientina.pi.it – tel. 0587/758438) eventuali problemi relativi alla mancanza di rispetto delle modalità di conferimento dei rifiuti per gli opportuni provvedimenti.

Cosa non si deve fare:

- 1) gettare, versare e depositare su aree pubbliche e private ad uso pubblico, canali, corsi d'acqua, fossat, argini e i cigli stradali: cartacce o altri materiali minuti, immondizia, scarti di qualsiasi tipo, natura o dimensione;
- 2) incendiare rifiuti o residui di lavorazione di qualsiasi tipo, sia in area privata che in area pubblica;
- 3) introdurre rifiuti all'interno dei pozzetti e/o delle caditoie stradali;
- 4) imbrattare i contenitori o le attrezzature per la gestione dei rifiuti, con l'affissione di manifesti, scritte o altro;
- 5) abbandonare rifiuti nelle vicinanze delle campane del vetro/raccolte olio esausto/ raccolte vestiario usato/cestini pubblici.



Sanzioni:

Il Testo unico dell'ambiente (D. Lgs. 152/2006) punisce l'abbandono dei rifiuti con una sanzione amministrativa **da 300,00 a 3.000,00 euro**.

Il Regolamento di Polizia Urbana del Comune di Bientina (art. 15 e 16) prevede la sanzione di **€ 50,00** per l'inesatto conferimento dei rifiuti o il mancato rispetto delle modalità di esecuzione della raccolta differenziata, di **€ 200,00** per l'abbandono su area pubblica o privata di rifiuti urbani non pericolosi (la sanzione si applica per ciascun contenitore) ed infine di **€ 500,00** per l'abbandono di rifiuti speciali e /o ingombranti (la sanzione si applica per ciascun rifiuto).

La funzione di prevenzione, accertamento e contestazione delle violazioni del Regolamento suddetto sono demandate alla Polizia Locale del Comune di Bientina anche mediante l'utilizzo di **telecamere mobili e fototrappole**.



Centro di raccolta

Il Centro di Raccolta è **il luogo dove è possibile conferire ogni tipo di rifiuto** che abbiamo prodotto in casa, specialmente i rifiuti che non possano essere smaltiti con la raccolta differenziata porta a porta come batterie esauste, apparecchi elettrici o elettronici (RAEE), potature, macerie e rifiuti ingombranti.

Come funziona?

Muniti della **tessera sanitaria** dell'intestatario della bolletta TARI, è possibile recarsi al Centro di Raccolta dove verranno pesati i rifiuti. Il peso e la tipologia dei rifiuti verranno associati alla tua tessera.

Dopo la pesa, verrai indirizzato dal personale addetto a conferire i vari rifiuti negli appositi spazi ben indicati con segnaletica facilmente comprensibile.

Più porti più risparmi

Ogni volta che porti rifiuti al Centro di raccolta verrà associato un bonus alla tua tessera sanitaria da scalare dalla bolletta TARI.



Indirizzi e orari

BIENTINA

via Enrico Fermi - zona Artigianale

Lunedì/giovedì/venerdì: 14:00 - 19:00

Mercoledì: 7:00 - 13:00

Sabato: 7:00 - 19:00

Ogni aggiornamento dell'orario sarà riportato sui canali istituzionali.

CONTATTI UTILI

Comune di Bientina

Ufficio Ambiente per segnalazioni abbandono rifiuti:

0587.758461

ambiente@comune.bientina.pi.it

Sito ufficiale del Comune di Bientina:

www.comune.bientina.pi.it

Numero WhatsApp per ricevere sul proprio smartphone le comunicazioni istituzionali:

366 5775490

Corpo Unico di Polizia Locale della Valdera

Telefono

0587 756777

Email

poliziale.comune.bientina@unione.valdera.pi.it

Gefor

N. verde 800-959095

Ufficio rifiuti ingombranti (es. materasso usato o mobili e fino a 3 oggetti per ogni ritiro)

Dal lunedì al venerdì

8.30 - 17.00 (continuato)

Il Sabato 8.30-13.00

Ritiro abiti usati a domicilio fornito da Coccapani Onlus

Telefono

050 984305

Dal lunedì al venerdì

10.00 - 12.00 / 15.00 - 17.00

Email

coop.coccapani@gmail.com



Stampato su carta riciclata